

Cecilia Guida (1978, con base a Milano), critica d'arte, curatrice, docente di ruolo in prima fascia di Storia dell'Arte Contemporanea e Ultime tendenze nelle arti visive all'Accademia di Belle Arti "Brera" a Milano.

Dottore di Ricerca in Comunicazione e Nuove Tecnologie dell'Arte, si occupa delle relazioni tra pratiche artistiche pubbliche e partecipative, pedagogie radicali e spazio pubblico contemporaneo.

Ha inoltre conseguito un Master in Curatela presso l'Università La Sapienza di Roma (2005).

È stata la Responsabile del Public Program di "ArtLine Milano" (www.artlinemilano.com), progetto di arte pubblica del comune di Milano nel nuovo quartiere CityLife, dal 2018-2021.

È stata Direttrice e Curatrice del programma di residenza internazionale UNIDEE-Università delle Idee (www.cittadellarte.it/unidee) della Fondazione Pistoletto-Cittadellarte di Biella per il triennio 2015-2017, durante il quale ha lavorato con Antoni Muntadas, Adrian Paci, Rick Lowe, Raqs Media Collective, raumlaborberlin, Assemble, Superflex, Omer Krieger per Public Movement, Rene Gabri e Ayreen Anastas, Etcetera, Adelita Husni-Bey, Nuria Guell, Jason Waite, Lara Almarcegui, Martino Gamper, Expodium, STEALTH.unlimited, Cesare Pietroiusti etc.

Ha insegnato nell'Accademia di Belle Arti di Torino-Albertina (2019-2010), di Milano-"Brera" (2018-2019), di Bologna (2016-2018), di Firenze (2012-2016), de L'Aquila (2011-2014), di Roma (2004-2007), allo IUAV di Venezia/Treviso (2008-2009) e all'Università "La Sapienza" di Roma (2004-2007).

Ha curato progetti artistici partecipativi e mostre in musei, spazi pubblici, no-profit, in Italia e all'estero. È stata co-curatrice della mostra "Muntadas. Interconnessioni" ad Artium-Museo Vasco de Arte Contemporáneo di Vitoria-Gasteiz e a Villa delle Rose, MAMbo a Bologna (la prima mostra di Antoni Muntadas in un'istituzione museale italiana), 2019-2020.

È autrice del libro *Spatial Practices. Funzione pubblica e politica dell'arte nella società delle reti* pubblicato da Franco Angeli nel 2012 (ed. spagnola pubblicata da Metales Pesados, 2021), e della prima monografia dell'artista Elena Bellantoni, dal titolo *Elena Bellantoni. Una partita invisibile con il pubblico*, it/eng, Postmedia books, 2018. È la curatrice e la traduttrice dell'edizione italiana del saggio di Claire Bishop, *Inferni Artificiali. La politica della spettatorialità nell'arte partecipativa*, lucasossella editore, 2015. È co-curatrice, insieme a Laura Salas Redondo e a Erick González León, di *(d)estructura. Viajes por Cuba/ Cartografía Social*, spagn/ engl, Viaindustriae publishing, Foligno, 2018 (progetto partecipante alla "XIII Havana Biennial", 2019, alla "16th Istanbul Biennial", 2019 e a "Medellín a cielo abierto 2019"), insieme a Lorenzo Balbi e ad Arturo fito Rodríguez, di *Muntadas. Interconnections, interconnessioni, interconexiones*, eng/ita/spagn/euskera (ed. Corraini, 2019), e con Roberto Pinto de *Le Relazioni oltre le Immagini. Approcci teorici e pratiche dell'arte pubblica*, ita/engl, in corso di pubblicazione.

Ha collaborato con l'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani per l'Enciclopedia dell'Arte Contemporanea.

È membro dell'International Board della rivista *Roots&Routes. Research on Visual Cultures* (www.roots-routes.org).

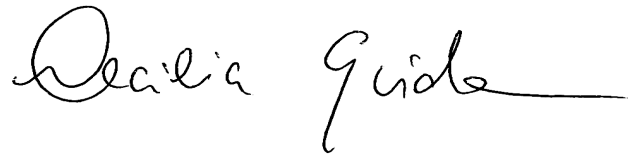
Ha collaborato con la rivista Alfabeta2 (www.alfabeta2.it), attualmente collabora con il blog Antinomie (www.antinomie.it).

<http://iulm.academia.edu/ceciliaguida>

Luogo e data

Milano, 4 maggio 2022

Firma

A handwritten signature in black ink, reading "Daniela Guido". The signature is written in a cursive style with a long horizontal line extending to the right.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali presenti nel cv ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 del GDPR (Regolamento UE 2016/679).